

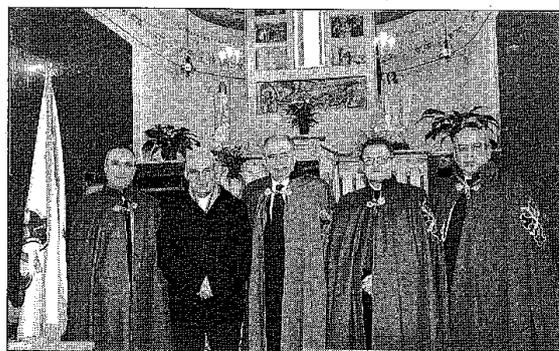


L'arrivo di Calabria

L'Ordine Costantiniano a Terranova

Beneficenza e assistenza

La Città di Terranova S.M. è stata scelta dal Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio per aprire il "mese della Misericordia". Venerdì 4 marzo, presso il Santuario del SS. Crocifisso, è stata celebrata una S. Messa, preceduta, come di consueto in tempo di Quaresima, dal S. Rosario e dalla via Crucis. La funzione liturgica è stata officiata da P. Rocco Spagnolo (Sup. Gen. Missionari dell'Evangelizzazione). Prima della S. Messa, il parroco P. Pasquale Carnovale ha ringraziato i Cavalieri dell'Ordine presenti. Al termine della Celebrazione il Dott. Comm. Aurelio Badolati, ha voluto ringraziare per l'ospitalità ricevuta ed ha conferito, successivamente, una onorificenza. L'attestato di benemerita è stato riconosciuto al Dott. Giuseppe Pietropaolo ed al Dott. Marcello Bagala. I Cavalieri, per tramite dell'Avv. Ettore Tigani, hanno voluto che anche la più piccola Città della Piana fosse interessata dall'operato dell'Ordine attraverso una donazione. In tale occasione erano presenti: Il Delegato Vicario, Dott. Comm. Aurelio Badolati; I Cavalieri di Merito: Dott. Rocco Gatto, Dott. Pasqualino Guerrisi, Dott. Giovanni Surace, Dott. Rocco Prestipino e il rappresentante dei Bene-



meriti, Dott. Roberto Bendini. Inoltre, sono stati invitati la Dott.ssa Simonetta Sgariglia (Pres. dell'Ass. Kairos di Monsanpolo) e la Dott.ssa Patrizia Pirri (Pres. dell'Ass. Hope Corner) entrambe di Ascoli Piceno. Ma da dove si origina quest'Ordine? Ecco di seguito un excursus storico. Si tratta di un Ordine Cavalleresco-Religioso le cui origini, per tradizione, risalgono all'Imperatore Costantino I "il Grande", il quale lo fondò all'indomani del celebre episodio della visione della Croce luminosa in cielo, prima della vittoriosa battaglia di Ponte Milvio dell'ottobre del 312 d.C. Tale evento, cambiò le sorti della storia e interessò fortemente anche la Cristianità. Infatti, l'Imperatore si convertì definitivamente al cristianesimo e lo liberalizzò con lo storico Editto di Milano del 313 d.C. Quello Costantiniano può quindi considerarsi il più antico Ordine Cavalleresco della storia e della cristianità. Come stabiliscono gli Statuti, esso si propone: la glorificazione della Croce, la propaganda della Fede e la difesa della Santa Romana Chiesa, alla quale è strettamente legato. È precioso dovere dei Cavalieri, vivere da perfetti cristiani, ma sarà proprio di essi l'associarsi a tutte quelle manifestazioni che concorrono all'incremento dei principi religiosi negli uomini e cooperare con tutti i mezzi affinché si ridesti nella pratica quotidiana la vita cristiana. L'Ordine, per rispondere meglio alle esigenze del tempo, si propone anche di dare il suo maggior contributo d'azione e di attività alle due grandi opere sociali dell'assistenza ospedaliera e della beneficenza. Sicuramente, la testimonianza offerta, esempio luminoso di prossimità, è servita per riaccendere la speranza. È auspicabile che altri laici ne seguano le orme per il bene comune.

Domenico De Angelis